

23 maggio 2022 “Sport estremo e solidarietà

La location è eccellente, non pensando a tanto gradimento ci siamo trovati un po' alle strette: ma tant'è, mia nonna diceva *“poco posto si tiene quando ci si vuol bene”*.

Presenti – ospiti prestigiosi – i membri del Comitato di Presidenza Internazionale guidati dal presidente, lo svizzero **Pierre Zappelli**.

Presenti - i protagonisti della serata - **Marco Berni**, **Stefano Miglietti** e la bella **Giulia Scovoli**.

Dopo i saluti del presidente **Rodolfo Garofalo**, ricambiati da **Zappelli**, l'inno di Mameli e via ad una serata zeppa di impegni.

Inizia il nostro vice presidente **Ezio Luterotti** procedendo all'ufficializzazione – con consegna di distintivo e cravatta e lettura degli impegni – dell'accettazione come socio di **Davide Magnabosco** (fatta precedentemente, causa lockdown, solo online).

Segue un importante atto formale; la firma della Carta di Gand da parte del Presidente **Zappelli** e di **Paolo Zecchini** che, consapevole dei compiti – ancorché formali - ma eticamente stringenti descritti dalla Carta, si dichiara assolutamente disponibile a perseguirli e divulgarli..

Interviene il Consigliere internazionale **Guglielmino** che, grazie a suo figlio **Giuseppe** - socio del nostro Club bresciano – parla orgogliosamente di terza generazione di panathletismo.

Garofalo a questo punto saluta **Artemio Carra**, presidente del Club di Parma, e afferma *“città a me molto cara presso la quale ho svolto tutto il mio percorso universitario, con la quale mi piacerebbe iniziare il percorso di un panathletico gemellaggio”*.

Assist raccolto immediatamente da **Carra**, *“D'accordo anche con il vostro Vice Presidente **Luterotti**, che è stato anche vice presidente del CUS, questo gemellaggio a noi interessa molto; e poi abbiamo anche qualche idea per come gestire questo rapportoe saranno cose molto divertenti”*.

Dopo la cena, il clou della serata: **Stefano Miglietti**.

Per presentarlo la parola a **Marco Berni**.

Personaggio straordinario questo **Berni**: partecipa sei volte alla Iditarod, la camminata di 1.800 km, in solitario, sui ghiacci dell'Alaska. Con **Marco**, solo altre tre persone al mondo hanno portato a termine questa gara.

Ricordiamo quello che ci disse in una precedente Conviviale: *“Per partecipare a queste gare si paga una pesante tassa di iscrizione e alla fine – se si arriva – non si vince nulla; ti regalano un sogno. Ho camminato per centinaia di km, mi sono ritrovato con naso e piedi congelati, ma sono andato avanti”*.

Ricordiamo anche il commento, sotto voce, del nostro compianto **Elio Franzoni** : *“set sicür de iga töte le rödele a post?”*:

Questo è **Marco Berni**.

E **Marco** parla di **Stefano Miglietti**.

L'amore per la natura, il carattere solitario, la tenacia e determinazione gli permettono di affrontare avventure che richiedono autosufficienza e capacità di superare sia disagi fisici che mentali.

Ne ricorda – fra i tanti – alcuni impegnativi.

Nel gennaio 2006 attraversa il deserto egiziano Great Sand Sea in completa autosufficienza.

Nel 2007 vince la Yukon Arctic Ultra, stabilendo il record assoluto della gara.

Nel 2008 attraversa in solitaria il deserto egiziano detto "Kharafish".

Nel 2011 stabilisce il nuovo record del mondo di 10 maratone no stop, 422 Km in 52 ore e 30 minuti.

Nel 2012 attraversa in solitaria la depressione di Qattara in Egitto, 250 Km senza acqua e senza cibo..

A novembre 2018 concatena e attraversa 6 deserti nell'estremo sud del Marocco, percorrendo un totale di 530 Km.

Ed eccoci al motivo della serata.

A novembre 2019 **Stefano** e **Giulia** attraversano a piedi ed in carrozzella i territori desertici di “Taragalte”.

Insieme superano 400 km di piste carovaniere, di aride distese di sabbia e pietre, un lago prosciugato e due deserti di sabbia.

Partiti da Zagora, attraversano l'Oasi di Foug Zguid e concludono l'avventura all'oasi di M'Hamid el Ghizlane.

Non più un'impresa in solitaria, ma una sfida da affrontare in due.

In sala, in perfetto silenzio, si assiste al filmato di questa avventura, frequenti gli applausi, incredibili le emozioni.

Tenacia e determinazione , *“ma per 70 per cento è la mente solo 30 il fisico”* ci dice **Stefano** rispondendo ad una domanda della sala.

Sollecitato da **Garofalo**, concorda su queste percentuali anche **Fabio Fossati**, grande allenatore, ora prestigioso mental coach.

E fra applausi, emozioni, scambio di doni e gagliardetti si conclude una serata che ci ricorderemo per molto tempo.

Mastro Pasquino